

PESCI OSSEI

TRIGLIA DI FANGO

Nome scientifico: ***Mullus barbatus***

Codice FAO Alpha-3: **MUT**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

La triglia di fango è un pesce osseo che può essere incluso nella categoria delle specie demersali (vedi definizione da glossario). Diffusa e comune in tutto il Mediterraneo, frequenta i fondali sabio-fangosi dalla superficie sino ai 300 m circa di profondità, prediligendo quelli più costieri.

La lunghezza totale massima segnalata si avvicina ai 35 cm (per un peso superiore ai 500 g), con una longevità oltre i 10 anni; la maturità sessuale è raggiunta a partire da una lunghezza totale minima di circa 9 cm* (per un peso stimato intorno ai 10 g), corrispondente a un'età degli

individui inferiore all'anno.

La riproduzione avviene generalmente nel periodo tra la tarda primavera e l'inizio estate.

La specie ha una dieta variabile, nutrendosi prevalentemente di organismi bentonici di piccole e medie dimensioni (crostacei, vermi policheti e molluschi).

*LT maturità 50% da 9 a 15 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è allungato e poco compresso lateralmente. La testa ha un profilo abbastanza ripido se confrontato con l'affine triglia di scoglio. Sotto l'apertura boccale ci sono due appendici (barbigli) con funzione sensoriale, utilizzate per la ricerca del cibo sul fondo.

Il dorso è di colore rosa-dorato spesso con striature longitudinali giallo-dorate, mentre il ventre è di colore più chiaro.

Le pinne sono giallastre o incolori; sulla prima pinna dorsale non vi è alcuna banda colorata (a differenza della triglia di scoglio che invece ha la pinna a fasce colorate).

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie semigrassa. Secondo le informazioni disponibili, 100 g di triglia di fango cruda (parte edibile) contengono circa 18 g di proteine e 5 g di lipidi, per circa 120 calorie. La triglia di fango è specie apprezzata per la qualità organoletti-

ca delle sue carni, ma di minore pregio rispetto a quella di scoglio.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

La triglia di fango viene pescata utilizzando generalmente le reti a strascico, più raramente con le reti da posta.

Per la regolamentazione europea (Reg. C.E. 21/12/2006 n.1967) la taglia minima per la pesca e la commercializzazione è di 11 cm. Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa è abbastanza comune nei mari della Puglia, con le catture che però seguono un andamento stagionale anche in relazione al ciclo biologico della specie.